



CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità via Marconi 8 Telefono 8-11

120 Circoli sono aderenti al pubblico della rivista "Il Popolo" a date ore 18 alle edicole

La verità su Gorizia

Sotto questo titolo Giuseppe Castellotti direttore de "L'Espresso" pubblica il seguente articolo nel quale si riferisce ai fatti più importanti della giornata in cui la nostra città è stata liberata...

ca è sempre istruttiva, come si vedrà. Quel giorno, dunque — il giorno della proclamazione del neonato esercito che, malgrado il fatto che era una liberazione della guerra — orde di partigiani, uomini e donne armati, scesero dai monti e invasero Gorizia. Festosamente, Già, perché, come si è detto essi credevano di fare causa comune con la popolazione; e con gli anglo-americani che sarebbero venuti dal mare a piovuti dal cielo. L'immediata sagra aveva avuto una preparazione, come di poter aggirare dal fatto che in testa alle colonne dei ribelli, marciavano squadre di loro donne indossanti un costume fatto coi tre colori — bianco, rosso, blu — della bandiera dell'ex Jugoslavia. Numerose altre donne erano armate di fucile e portavano le giacche sulla spalla. Era l'inizio del loro spavento in cui, senza l'intervento delle truppe germaniche e dei reparti italiani che avevano rifiutato di obbedire al problema di Badoglio, saremmo precipitati. In fatti, come se i partigiani non bastassero, entrarono in azione i comunisti italiani, i quali occuparono la stazione ferroviaria bloccando i treni, straccando, fu per molte ore tenuto in ostaggio. Si sta delineando una situazione in cui il sovversivismo comunista, dilagando verso i centri del Friuli, avrebbe avuto il sopravvento. Non sarebbe stato più soltanto l'armistizio — capitolazione, non più soltanto il trionfo e il saluto che può darsi di proprietà privata. Assistenza così al fenomeno che gli stessi badogliani, i quali il 25 luglio avevano esultato, tramavano ora di paura e impredicando contro Badoglio, auspicavano che le truppe germaniche, per quanto scarse in principio, riuscissero a sbaragliare partigiani e comunisti riaccogliendo oltre il confine e oltre Gorizia, il più lontano possibile.

GRAVISSIMA DISGRAZIA A BRESTOVITTA Tre operai sepolti da una valanga di terriccio

Una disgrazia che ha fatto più di una vittima, la costernazione delle famiglie di tre valorosi agricoltori è accaduta l'altra sera in prossimità di Brestovizza in Valle, piccola frazione del Comune di Opčeana. Terminati i lavori nelle rispettive campagne, quattro agricoltori del paese, dopo avere raccolto i loro arnesi, si erano accinti a prendere la strada delle loro abitazioni. Erano sereni, contenti in cuor loro di avere portato a compimento la loro opera, e perciò s'erano anche messi a cantare in sordina una nostalgica canzone dei loro monti. Avevano fatto qualche chilometro ed erano già in vista del paese della loro residenza allorché una fetta di pioggia fece affrettare i loro passi. Per ripararsi si erano messi a camminare con passo spedito rasenti una parete rocciosa. Improvvisamente un sordido boato li aveva fatti sussultare. Non si erano nemmeno resi conto di ciò che stava succedendo allorché un enorme blocco di terriccio si abbattè su di loro e li seppellì. Solamente una delle comitive riuscì a liberarsi dal materiale franato e corse nel vicino paese per dare notizia del vicino paese. Gli altri — che dovevano essere stati colpiti anche da alcune pietre frammiste al terriccio — vi avevano trovato la morte dopo essersi disperatamente dibattuti nel tentativo di trovare una via di uscita o, almeno, qualche po' di aria per respirare fino all'arrivo di qualche squadra di soccorso. Quando, rimosso il materiale precipitato, le loro figure furono messe allo scoperto, tutti e tre erano già cadaveri. I morti, cui la popolazione di Brestovizza in Valle tributerà commoventi onoranze sono Vittorio Rafaldi fu Enrico di 48 anni, da Massalombarda, Paolo Giuseppe Magrini di 58 anni, da Novi e Marcello Liverani fu Erasmo, di 36 anni, da Teramo. Dopo le constatazioni di legge le spoglie sono state pietosamente rimosse e trasportate nel cimitero del paese.

Padre Panizza nei suoi "Diari di missione"

In occasione della Giornata Missionaria, domani Padre Giorgio Donatelli, terra al Santuario della Capella in Sala S. Francesco, una conferenza, leggenda e commento degli squarci migliori dei "Diari di Missione" lasciati dal defunto Padre Erminio Panizza, che per 18 anni evangelizzò la Cina percorrendola da un capo all'altro, alle più strane e pericolose avventure. La conferenza sarà tenuta alle 15.30. Verrà accettata un'offerta per la missione di San Pier d'Isonzo anche la memoria del nostro frate scomparso. Come è noto, la settimana scorsa, in seguito allo scoppio di una mina avvenuta alla Castagnavizza.

Bollettino demografico COMUNE DI GORIZIA 22 ottobre 1943

Table with 2 columns: Category and Count. Includes NATI (1), MORTI (1), MATRIMONI (1), and LISTINO DEI PREZZI MASSIMI.

POLLAME (1) E CONIGLI (1)

Table with 2 columns: Item and Price. Lists various types of poultry and rabbits with their respective prices.

Pagamenti e riscossioni

In fatto di pagamenti e di riscossioni non è proprio il caso di rimoscerne ancora i sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta a mezzo di qualsiasi tipo di documento. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici postali. Per ottenere il Conto Corrente si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Il coprifuoco a Gorizia anticipato oggi alle ore 20

L'Eccellenza il Prefetto della Provincia di Gorizia, a seguito di richiesta avanzata dal Comando militare germanico, con sua ordinanza in data 22 ottobre 1943, ha risposto quanto segue:

- 1) A decorrere da oggi 23 ottobre il coprifuoco istituito dall'autorità militare germanica nel territorio della città di Gorizia, viene anticipato alle ore 20. Tutti gli esercizi pubblici devono già essere chiusi per tale ora. Durante le ore di coprifuoco è assolutamente vietato circolare a chi non sia munito di speciale lasciapassare. 2) Dalle ore 18 alle 7 del giorno successivo è assolutamente vietato di uscire o entrare nella città di Gorizia. Coloro che contravverranno a tale divieto si esporranno al pericolo di essere fatti oggetto a colpi d'arma da fuoco.

Nell'Unione lavoratori dell'industria Fiduciari e commissari di fabbrica riuniti a rapporto

Ieri alle ore 17.30, presso la sede dell'Unione dei Lavoratori dell'Industria è stata tenuta dal Segretario — assistito dal Capo Gruppo dei meccanici — (a riunione dei fiduciari e dei componenti della Commissione di fabbrica degli operai dipendenti della S.A.F.O.G. Dopo che il Segretario dell'Unione ha dato le direttive sull'andamento da svolgere ed ha illustrato le finalità che il Partito fascista repubblicano, si propone di perseguire, hanno parlato i rappresentanti dei lavoratori esponenti, desiderati dagli operai dei vari reparti della officina e della fonderia. La discussione ha toccato con particolare riguardo le questioni riguardanti l'assistenza, l'orario di lavoro, la distribuzione della tegna, del cuoco e delle sigarette. Il Segretario dell'Unione ha assicurato che tutti i problemi proposti dai lavoratori saranno esaminati il più presto e saranno tempestivamente segnalati al reggente della Federazione fascista repubblicana. Durante la riunione, che si è protratta per quasi due ore, i concetti hanno avuto modo di parlare liberamente e di esprimere con chiarezza i loro punti di vista.

Mortale disgrazia di una donna

La testa asportata per lo scoppio d'una mina

Giunge notizia da Crusovevia, piccola località del Carso goriziano, che una donna, di nome Ermete, di nazionalità Lubianca Erzette, di 43 anni, che abita con il marito e due figli in una povera casetta posta al margine d'un bosco. L'Erzette, allorché si era portata nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

La fornitura del gas secondo il nuovo orario di distribuzione

Il Podestà comunica che la fornitura del gas per l'uso familiare sarà fatta, da oggi in poi, secondo il seguente orario: dalle ore 7.15 alle ore 7.45; dalle ore 16.30 alle ore 13; dalle ore 18.30 alle ore 19.30.

Limitazioni negli autoservizi della linea urbana

Ad intervalli di due stazioni ed intervalli di mezz'ora - Alcune fermate sopresse. Secondo le superiori direttive allo scopo di limitare maggiormente il consumo dei carburanti e delle gomme il servizio d'autobus fra le due stazioni ferroviarie verrà effettuato ogni trenta minuti, a partire da lunedì 25 corr. mentre tutti i servizi urbani compresi quelli periferici per S. Pietro e Salcano verranno soppressi nei giorni festivi a partire da domani 24 corr. Sempre agli effetti della riduzione del consumo sulla linea urbana, fra le due stazioni verranno sopresse le seguenti fermate facoltative: Sanatorio S. Giusto, via Rosini, via Roma, via Carducci, piazza De Amicis, Milizia Forestale.

Virgilio Geremia di anni 64

I fratelli FULVIO e RICCARDO, le COGNATE, i NIPOTI e i PARENTI tutti danno la triste notizia. I funerali avranno luogo domani 24 corrente alle ore 15 partendo da Palmanova, Porta Udine. Palmanova 22 ottobre 1943 XXI

Annunci economici

COMPRESSE-CESSIONI. ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35, tratta comprate vendite, cessioni, negozi a cedere ecc. 2282. COMMERCIALI. ACQUISIZIONE carrozina buono stato Rivolgersi Via Leopardi 4 - Remoli. ROLLEICOED nuovo, completa borsa, stoffe lenti Proxar, vendo migliore offerente. Scrivere 2893 - Pubblicità Popolo Friuli. VOLPI Pogonata, macchina cucire industriale vendo occasione. - Via Missionari 1 a. OFFERTE DI LAVORO. CERCASI subito cuoco/a brava. Anita è garzona. Offerte 6 x Pubblicità Popolo Friuli. CERCASI donna pratica cucina per pensione. Massima pulizia. Rivolgersi 2882 - Pubblicità Popolo Friuli. DOMANDE DI IMPIEGO. GIOVANE lunga pratica ufficio assume qualsiasi lavoro a domicilio. Offerte 2848 - Pubblicità Popolo Friuli. BAGIONIERE occuperebbero presso qualsiasi ditta. Offerte 2853 Pubblicità Popolo Friuli. IYENNE pratico ufficio offresi. - Via Cernaia 53 - Udine. AFFITTI. CAMEA con cucina smontabile Udine o immediati dintorni cercano sposi. Rivolgersi 2890 Pubblicità Popolo Friuli. CERCASI locale pliantereno via centrale. 2886 Pubblicità Popolo Friuli. SMARRIMENTI. BUONA mancia a chi riporterà presso il Ribasso Via Savognana 5 un capoginno maitese bianco grigio rispondente nome Bill. MANCIA riportando caffè breton bianco macchiato granato. Telefonare 1202 - Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

Prof. A. Aliquo-Mazzei. Prof. S. Stefanini. Dott. Leonida Zilotti. Dott. G. Filecchia. Angelo Veritti. Casa di Cura. Prof. S. Stefanini. Ferri chirurgici. Modulo sanitario. G. Faccin Udine.

solei funerali di tre valorosi caduti nell'adempimento del proprio dovere

Ieri mattina partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale militare di via Ristoni, si sono svolti imponentissimi i funerali di tre valorosi soldati caduti nell'adempimento del proprio dovere al fianco dei camerati tedeschi nella lotta contro i partigiani. I caduti rispondono ai nomi di Luigi Villa di Gio. Battista di anni 20, ragioniere abile in via Carlo Porta 3. Giuseppe Cei fu Giuseppe, di anni 25, operai, abitante in Casaleto I. n. 14. Stefano Cosmak fu Giuseppe, di anni 39, abitante a Circhiana. Le salme ammorsamente composte nella cappella mortuaria, erano vestite da camerati in un solo triplice colore accennato in un bollo proprio i tre valorosi goriziani. Le esequie sono state impartite dal cappellano capo della zona militare don Cesare Franchetti, alla presenza del Comandante dei Caduti di ufficiali superiori italiani e germanici e di una folla di rappresentanti armate. Lungo le imponenti si è mosso il corteo funebre, aperto dalla banda militare e dalle colonne inviate da Comandi militari e da parenti e conoscenti. Dietro le bare venivano decolati i familiari, autorità militari e gerarchi, rappresentanze militari e una folla di popolo. Al limitare della via Trieste il corteo è sceso per il rito dell'addio. I caduti sono sepolte alla volta del Cimitero centrale, dove sono state inumate.

GIUDIZIARIA

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

La testa asportata per lo scoppio d'una mina

Giunge notizia da Crusovevia, piccola località del Carso goriziano, che una donna, di nome Ermete, di nazionalità Lubianca Erzette, di 43 anni, che abita con il marito e due figli in una povera casetta posta al margine d'un bosco. L'Erzette, allorché si era portata nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

Virgilio Geremia di anni 64

I fratelli FULVIO e RICCARDO, le COGNATE, i NIPOTI e i PARENTI tutti danno la triste notizia. I funerali avranno luogo domani 24 corrente alle ore 15 partendo da Palmanova, Porta Udine. Palmanova 22 ottobre 1943 XXI

Annunci economici

COMPRESSE-CESSIONI. ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35, tratta comprate vendite, cessioni, negozi a cedere ecc. 2282. COMMERCIALI. ACQUISIZIONE carrozina buono stato Rivolgersi Via Leopardi 4 - Remoli. ROLLEICOED nuovo, completa borsa, stoffe lenti Proxar, vendo migliore offerente. Scrivere 2893 - Pubblicità Popolo Friuli. VOLPI Pogonata, macchina cucire industriale vendo occasione. - Via Missionari 1 a. OFFERTE DI LAVORO. CERCASI subito cuoco/a brava. Anita è garzona. Offerte 6 x Pubblicità Popolo Friuli. CERCASI donna pratica cucina per pensione. Massima pulizia. Rivolgersi 2882 - Pubblicità Popolo Friuli. DOMANDE DI IMPIEGO. GIOVANE lunga pratica ufficio assume qualsiasi lavoro a domicilio. Offerte 2848 - Pubblicità Popolo Friuli. BAGIONIERE occuperebbero presso qualsiasi ditta. Offerte 2853 Pubblicità Popolo Friuli. IYENNE pratico ufficio offresi. - Via Cernaia 53 - Udine. AFFITTI. CAMEA con cucina smontabile Udine o immediati dintorni cercano sposi. Rivolgersi 2890 Pubblicità Popolo Friuli. CERCASI locale pliantereno via centrale. 2886 Pubblicità Popolo Friuli. SMARRIMENTI. BUONA mancia a chi riporterà presso il Ribasso Via Savognana 5 un capoginno maitese bianco grigio rispondente nome Bill. MANCIA riportando caffè breton bianco macchiato granato. Telefonare 1202 - Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

Prof. A. Aliquo-Mazzei. Prof. S. Stefanini. Dott. Leonida Zilotti. Dott. G. Filecchia. Angelo Veritti. Casa di Cura. Prof. S. Stefanini. Ferri chirurgici. Modulo sanitario. G. Faccin Udine.

Norme per gli ufficiali in congedo

Il Comando del Gruppo U.N.C.I. di Gorizia invita tutti gli ufficiali in congedo, richiamati o no, a far pervenire alla sede del Gruppo stesso, la loro posizione attuale; ciò nel loro interesse e soprattutto per concorrere, come di dovere al regolare funzionamento dell'U.N.C.I. Alla Croce Verde. Per onorare la memoria dello compianto signora Susanna ved. Orzelli il signor Felice Augusto Bissoli ha ereditato il 20 alla Croce Verde. La presidenza riassume.

Giudiziaria

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

Giudiziaria

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

Giudiziaria

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

Giudiziaria

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

Giudiziaria

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

Un faro luminoso che non si spegne, Una pastorella dell'Arcivescovo mons. Carlo Margotti

Il Principe Arcivescovo, Mons. Carlo Margotti ha indirizzato la seguente nobile pastorale sulle attuali contingenze al clero ed ai fedeli della Archidiecesi: «Dopo le luminose direttive date dal Santo Padre nella sua lettera del 5 agosto scorso, quando mandava ancora una volta ai monaci di unirsi in una crociata di preghiera per scongiurare il mal che affliggeva, noi aggiungiamo queste poche parole: C'è un faro luminoso che non si spegne: Gesù. C'è una nave che attraverso il mare precorre: la Chiesa. C'è un signorone che conduce la Chiesa: Cattolice. Una parola che dà certezza, conferma, entrano in azione i comunisti italiani, i quali occuparono la stazione ferroviaria bloccando i treni, straccando, fu per molte ore tenuto in ostaggio. Si sta delineando una situazione in cui il sovversivismo comunista, dilagando verso i centri del Friuli, avrebbe avuto il sopravvento. Non sarebbe stato più soltanto l'armistizio — capitolazione, non più soltanto il trionfo e il saluto che può darsi di proprietà privata. Assistenza così al fenomeno che gli stessi badogliani, i quali il 25 luglio avevano esultato, tramavano ora di paura e impredicando contro Badoglio, auspicavano che le truppe germaniche, per quanto scarse in principio, riuscissero a sbaragliare partigiani e comunisti riaccogliendo oltre il confine e oltre Gorizia, il più lontano possibile. Chi che è stato fatto. Ma la tentazione, almeno da queste parti, è assai alta. Giuseppe Castellotti

Giudiziaria

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

Giudiziaria

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

Giudiziaria

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

Giudiziaria

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

Giudiziaria

In Tribunale. Presidente: cav. uff. dott. Illini; giudici: dott. Savich e dott. Cariglio; P. M.: cav. dott. Mayer; cancelliere: rap. Omeri. VINO... battezzato. L'oste Angelo Marega, con esercizio a Luquino in via Giulio Cesare 113, aveva tempo addietro acquistato 280 litri di vino. Marega aveva venduto il vino a Maria Samar in Spesso di Francesco, di 33 anni, abitante a Farra. All'atto dell'acquisto la donna gli presentava un foglio di proprietà dell'alimentazione da cui risultava che il vino in parola aveva una base alcolica di gradi 11.35. Dopo alcuni giorni però il vino si era portato nel bosco per raccogliere dei funghi. Ne aveva già raccolto un cesto pieno, quando, chinata ancora una volta per cogliere un altro fungo, si è scostata istintivamente un filo di ferro, allacciato a una mina. Un formidabile scoppio investiva in pieno la poveretta, che aveva il capo nettamente diviso dal collo. La testa è stata trovata nel bosco della Erzette venivano rinvenuti il poco dopo dal marito, che accorse sul posto richiamando dall'esplosione, si trovò innanzi l'orrendo spettacolo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. Società per azioni. CAPITALE L. 700.000.000. Riserva L. 175.000.000. Conigli - Polli - Piccioni. OCHE - TACCHINI - UCCELLI. razze pure di selezione per allevamento. Via Vitt. Veneto 20.